

Storia di un Accordo a “perdere” FONDO DI SOLIDARIETÀ a senso unico!

Doveva essere un parto podalico, complicato e pericoloso sia per la madre che per il nascituro ed invece si è trattato di parto “come si deve”, semplice, veloce e per nulla rischioso per la vita dei protagonisti! Ed allora tutti a gridare “evviva!” con il “calice alzato!” e “pacche sulle spalle!” evviva!!!! È festa!!!! È festa per le Banche, per i partiti, per i sindacati e per iLavoratori!!!!

O forse hanno fatto la festa proprio alle Lavoratrici ed ai Lavoratori? Tutti d'accordo: Banche e sindacati hanno fatto la festa a chi Lavora a chi da anni non si è risparmiato per contribuire a “risanare un sistema” che evidentemente non va risanato ma piuttosto **“rifondato, ricostruito”**.

Stiamo parlando dell'Accordo sul Fondo di Solidarietà sottoscritto da subito dalle “grandi” Organizzazioni Sindacali del cosiddetto “primo tavolo” (dei disastri).

Dopo approfondita riflessione, ed in considerazione delle regole vigenti che riconoscono la validità di un accordo seppure non firmato da tutti, anche **Unità Sindacale Falcri Silcea** lo ha sottoscritto pur avendo espresso dal principio una serie di profonde critiche all'accordo stesso (purtroppo però già firmato!).

UNITA' SINDACALE Falcri Silcea ha sottoscritto, dunque, l'accordo per non rinunciare a tutelare “Azienda per Azienda” i propri iscritti e tutti i colleghi durante le procedure riguardanti eventuali esuberanti ed il conseguente utilizzo dell'accordo sul Fondo (come ben motivato nel documento della Segreteria Nazionale).

Noi di Unità Sindacale Falcri Silcea delle Aziende del Gruppo BNP Paribas vogliamo soffermarci su due aspetti, il primo di ordine tecnico ed il secondo di carattere politico ed invitiamo tutti i colleghi a prestare la massima attenzione ed a trarne le opportune considerazioni.

1. **Aspetti tecnici:** Cosa non condividiamo dell'Accordo e perché (useremo un linguaggio semplice e immediato; il testo integrale dell'accordo potete scaricarlo dal nostro sito www.unisin.it)

- a) **Non è vero che è stata reintrodotta la VOLONTARIETÀ a “tutto tondo”** perché questo significherebbe che senza la volontà del collega interessato NON VIENE CACCIATO NESSUNO! Così non è! Ti chiederanno “gentilmente” se vuoi andare in esodo con le forme che sono state scelte in base all'accordo ma **se non verrà raggiunto il numero necessario deciso tra “i sindacati firma-firma del primo tavolo dei disastri” e “l'Azienda mangia-mangia”TE NE DOVRAI ANDARE.....altro che VOLONTARIETÀ!** (cambia poco o nulla rispetto alle modifiche pretese dall'ABI e dalle Banche sin dall'inizio della trattativa e quindi non si comprende tutta l'enfasi sulla “riconquistata” VOLONTARIETÀ che i Sindacati “firmaioli” vorrebbero far passare tra le lavoratrici e di lavoratori come una vittoria!).
- b) Nei confronti dei colleghi il cui trattamento pensionistico è integralmente calcolato con il sistema retributivo, **L'ASSEGNO STRAORDINARIO NETTO PERCEPITO DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA NEL FONDO VIENE RIDOTTO dell'8% o dell'11%** a seconda se l'ultima retribuzione annua lorda sia inferiore o superiore a 38.000 euro. I “sindacati firma-firma del primo tavolo dei disastri” hanno valutato che quanto tolto dal Governo alle Banche con

provvedimenti di natura fiscale andava RESTITUITO/PRELEVATO DAI LAVORATORI attraverso la riduzione del proprio assegno/salario!!!

- c) Non soddisfatti, i *“i sindacati firma-firma del primo tavolo dei disastri”* hanno pensato bene di accontentare le Banche introducendo i **“contratti di solidarietà difensivi ed espansivi”**. In poche parole, al fine di *“evitare o ridurre le eccedenze di personale”*, il CONTRATTO DI SOLIDARIETA' DIFENSIVO prevede la **TRASFORMAZIONE** di contratti a **TEMPO PIENO** in contratti **PART TIME** (per 24 mesi aumentabili con accordo a 36 mesi e fino al 50% dell'orario contrattuale, con una copertura economica complessiva sino al massimo all'80% della retribuzione lorda non percepita a seguito della minor prestazione di lavoro). In poche parole **UN LAVORATORE convinto di avere un CONTRATTO A TEMPO PIENO potrà ritrovarsi GRAZIE a questo accordo ed agli accordi che verranno sottoscritti nelle “Aziende mangia-mangia” con un PART TIME non voluto e non richiesto, con la professionalità buttata nel cestino e lo stipendio decurtato, per un periodo fino a 36 mesi! Veramente un bel successo! Era proprio ciò di cui sentivamo tutti il bisogno!**
- d) Più “disarmante e populista” è l'introduzione del **CONTRATTO DI SOLIDARIETA' ESPANSIVA** che, come il precedente, prevede la **TRASFORMAZIONE** da TEMPO PIENO a PART TIME per chiunque (massimo 48 mesi! E SOLO SU BASE VOLONTARIA!). Attraverso questi contratti, le Aziende si impegnano a favorire l'OCCUPAZIONE STABILE DEI GIOVANI. **Non si era mai visto ed era difficile da immaginare che, con i propri STIPENDI DECURTATI (dopo avere regalato alle Banche l'8%-11%) i Lavoratori FINANZIANO anche le ASSUNZIONI di cui avranno BISOGNO le Aziende di Credito!!! È utile ricordare che le Banche (come tutte le imprese) quando assumono, lo fanno perché hanno bisogno di personale e non perché mosse da spirito di solidarietà sociale!**

2. **Aspetti Politici:** Cosa hanno dichiarato alla stampa *“i sindacati firma-firma del primo tavolo dei disastri”* dopo la sottoscrizione dell'accordo sul Fondo Esuberi.

- a) **FABI Segretario Generale Lando Maria Sileoni** – *“Reintrodurre la libertà di adesione del lavoratore interessato al prepensionamento e o al pensionamento, come richiesto ed ottenuto dalle Organizzazioni Sindacali, è stato un atto di giustizia sociale”*. *“L'accordo di oggi rappresenta per l'intero movimento sindacale italiano una vittoria di portata storica, avendo evitato il prepensionamento o pensionamento obbligatorio di 30mila lavoratori italiani in un momento di grave crisi economica e sociale”*. *“L'accordo consentirà, da subito, ai sindacati ed alle banche di gestire in forma non traumatica gli esuberi dichiarati dai grandi gruppi bancari nei piani industriali, dando la possibilità ai lavoratori di scegliere il proprio futuro”*.
- b) **FISAC/CGIL Segretario Generale Agostino Megale** – *“La Segreteria Nazionale della Fisac valuta importante e positivo l'accordo raggiunto con l'ABI. Ciò è stato possibile grazie all'unità sindacale ed alla tenuta di tutta la categoria.”* *“E' stato importantissimo avere rilanciato e definito l'utilizzo di contratti di solidarietà che hanno come obiettivo, non solo la garanzia dell'80% del salario lordo, ma anche quello di non scendere mai al di sotto del 50% degli orari contrattuali.”* *“Fondamentale è l'utilizzo degli accordi di solidarietà espansiva che sono vincolati, da un lato alla volontarietà, dall'altro all'ingresso dei giovani con occupazione stabile”*.
- c) **FIBA/CISL Segreteria Nazionale** – *“La Fiba Cisl ritiene che questo accordo sia un importante passo avanti, frutto di una ferma e coerente impostazione del tavolo sindacale, nella direzione del ripristino di relazioni industriali, che da sempre hanno prodotto, per i lavoratori del settore, tutele e risultati negoziali all'avanguardia.”* *“Auspichiamo che il positivo risultato raggiunto in questa trattativa sia propedeutico e di insegnamento alle*

*parti per una ripresa, a tutti i livelli, delle **modalità concertative, oggi più che mai attuali, da sempre perseguite dalla nostra organizzazione nel Paese**”.*

- d) **UILCA Segretario Generale Massimo Masi** – *“L’accordo sottoscritto con l’ABI per la revisione del Fondo di Solidarietà del settore del credito, rappresenta **l’ennesima vittoria della concertazione** e di chi crede che attraverso un dialogo costruttivo sia possibile trovare le migliori soluzioni per le aziende e per le lavoratrici e i lavoratori.” **“L’accordo rappresenta il risultato finale di un percorso in cui la UILCA e le altre Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto, hanno svolto un’azione di grande pressione sull’ABI, tra cui il blocco per un mese delle relazioni sindacali in tutte le banche a ogni livello.”***

Lasciamo a chi ci legge (le vere vittime dell’accordo) ogni opportuna riflessione circa “chi rappresenta gli interessi di chi” ma soprattutto abbiamo la presunzione di **avere raccontato, attraverso questo comunicato, esattamente come stanno le cose** e preannunciamo che già i **prossimi accordi nei grandi gruppi bancari** (a cominciare da Intesa Sanpaolo) **mostreranno la vera faccia di un accordo.....a perdere!**

Roma, 22 luglio 2011

Coordinamento **Unità Sindacale
Aziende del Gruppo BNP Paribas in Italia**